

# Spettacoli

REGGIO  
CULTURA / SOCIETÀ



GRANDE ATTESA PER IL CONCERTO DI STASERA AL VALLI

## L'era del Vecchioni privato

«A 73 anni racconto i sentimenti per quello che sono»

di **STELLA BONFRISCO**

**APRE** la Rassegna «Leggera 2017» - organizzata da Arci e dedicata alla canzone d'autore, al teatro Municipale Valli - stasera alle 21. Roberto Vecchioni è in concerto con il nuovo tour «La vita che si ama», ispirato all'ultimo libro da lui scritto, nel quale esplora la felicità, partendo dall'universo degli affetti e della famiglia come unica vera ricchezza dell'esistenza umana. Tant'è che questa sera tra il pubblico c'è un ospite a cui questi temi sono particolarmente cari: il vescovo Massimo Camisasca, che assiste al concerto. «A 73 anni ho pensato di potermi permettere di parlare dei miei sentimenti per quello che sono», ci ha raccontato Roberto Vecchioni. «Le canzoni non sono soltanto dei prodotti commerciali o artistici. Sono anche qualcosa di personale. E in questo concerto è proprio la mia parte

**FAN SPECIALE**

**Atteso anche il vescovo Camisasca  
Ultimi biglietti in vendita  
online o al botteghino**

privata che voglio esprimere prima di tutto. L'amore per i miei quattro figli, per i miei nipoti. Il mio essere figlio, mia madre. Il bisogno che tutti i figli hanno di essere ascoltati, amati, difesi, accuditi. È la famiglia il bene più prezioso. Senza quella non c'è vita. Quindi ho scelto di portare in concerto i brani che parlano dei miei figli e della mia mamma». Non mancano però in scaletta le canzoni a cui il pubblico è affezionato e riascolta sempre con grande interesse. «Ci sarà spazio anche per quelle. E sì un concerto a tema ma c'è un momento in cui prendo

la deriva con alcuni miei classici: da «Luci a San Siro» a «Chiamami ancora amore» e «Samarcanda». «Canzoni per i figli» è il nuovo album scritto da Vecchioni, uscito in cofanetto insieme al libro «La vita che si ama. Storie di felicità». Il concerto raccoglie queste due anime di Vecchioni. «Questo concerto è il racconto della mia vita: figlio, padre. E non solo dei miei figli - dice ancora il cantautore. - Ho cercato di contenere al massimo il prezzo di questo cofanetto, accontentandomi di una percentuale molto bassa, perché è un progetto nel quale credo molto, dove ho messo davvero la parte più importante di me, comprese le mie debolezze e le mie mancanze di uomo». Rimangono ancora in vendita alcuni biglietti, che possono essere acquistati online su TicketOne (o nei punti vendita TicketOne) e al botteghino del teatro Valli (0522 458811). Per informazioni 0522 392137 (Arci)

SENTIMENTI  
FAMILIARI

«Voglio esprimere l'amore per la famiglia, per i miei quattro figli, per i miei nipoti, il mio essere figlio, mia madre»

**PROFESSORE**

**Roberto Vecchioni apre la rassegna «Leggera 2017», organizzata da Arci. Stasera in scaletta non potranno mancare alcune delle canzoni che hanno fatto storia della musica leggera di casa nostra, come Samarcanda o Chiamami ancora amore**

**IL LIBRO**

## Gasparini e l'amore per il jazz

**ARRIVA** in libreria «Reggio Emilia Jazz 1925 - 1991. Dalla provincia al mondo» di Giordano Gasparini (foto) con la prefazione di Enrico Rava e l'introduzione di Filippo Bianchi. L'autore - direttore della biblioteca Panizzi e dirigente del Comune di Reggio - ripercorre l'appassionata storia d'amore tra la Città del Tricolore e la musica jazz. Ricco di aneddoti e curiosità, il libro è frutto di un lungo lavoro di ricerca che copre quasi un secolo di storia. Protagonisti di questo viaggio straordinario sono alcuni mostri sacri del jazz: Ella Fitzgerald, Chet Baker e Ornette Coleman, solo per citarne alcuni. Ma anche musicisti reggiani che hanno trovato il successo internazionale, come nel caso di Henghel Gualdi. E musicisti ormai dimenticati che hanno però contribuito alla creazione di una scena musicale intensa e partecipata. Tra le pagine di questo volume è raccontata non solo la realtà del jazz ma l'evoluzione



culturale di un'intera città, le sue passioni e creatività - dalle prime orchestre degli anni Venti fino ad oggi. Impreziosito da esclusive fotografie d'archivio, è un libro che parla di Reggio ma si rivolge potenzialmente al mondo, per arrivare al cuore di chi legge, perché il jazz altro non è che cuore ed anima. Nonostante l'immensa mole di informazioni e testimonianze raccolte nel libro, all'autore restano ancora degli interrogativi senza risposta certa: «È vero che Fred Buscaglione era di casa a Reggio, dove si è esibito in alcune occasioni verso la fine degli anni Cinquanta? E poi, è mai nato un Jazz Club a Guastalla nel 1956?». Per questo Giordano Gasparini, a margine del volume, invita chiunque abbia informazioni o testimonianze da condividere sulla storia del jazz a Reggio a contattare Aliberti Compagnia Editoriale all'indirizzo e-mail [info@cealiberti.it](mailto:info@cealiberti.it)

**Stella Bonfrisco**

**STASERA ALL'ARIOSTO**

## L'«Avaro» di Benvenuti

**ALESSANDRO Benvenuti** è «l'Avaro» più famoso del mondo. Il grande classico di Molière va in scena all' Ariosto - nella Stagione di Prosa dei Teatri - questa sera e domani alle 20.30, con la regia di Ugo Chiti. Su una scena sghemba fatta di cubi modulari domina il colore nero e un corredo sonoro fatto di tuoni, fulmini e pioggia. Arpagone ha la grande cifra attoriale di Alessandro Benvenuti.

Con lui: Gabriele Giaffreda, Lucia Socci, Andrea Costagli, Massimo Salvianti, Dimitri Frosali, Paolo Ciotti, Giuliana Colzi e Desirée Noferini. Biglietti: 25, 20 e 15 euro. Info: [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)



Servizio in Nazionale **ECLETTICO** Benvenuti si divide tra teatro e cinema